

COMUNICATO STAMPA

STORIE D'AMORE E DI DIRITTI.



I tempi delle migrazioni e delle unioni civili.

Non sappiamo se questa è la prima unione civile celebrata fra due richiedenti asilo in Italia ma poco importa, quello che ci sembra importante è che anche i nostri amici abbiano potuto usufruire della legge per coronare un progetto di vita e di amore.

Chinonso e Eghosa sono due ragazzi gay nigeriani arrivati in Italia con la speranza di una vita migliore, qui si sono conosciuti e hanno formato una coppia, qui è stato riconosciuto loro lo status di rifugiato e qui si sono uniti civilmente lo scorso 24 marzo.

La legge sulle unioni civili è entrata in vigore il 5 giugno 2016. Da allora centinaia di coppie gay e lesbiche italiane ne hanno usufruito. Sono state celebrate anche molte unioni di coppie miste, ma quella tra due rifugiati che si sono voluti unire è una novità, un passo importante che potrà aiutare anche altri stranieri richiedenti asilo con un progetto di vita comune.

Quello che la normativa sul matrimonio ha da sempre garantito alle coppie eterosessuali anche miste, ovvero poter condividere i diritti umani e civili, di nascita o acquisiti, con la persona amata, ora si allarga alle coppie omosessuali. Ed in questo caso si tratta (addirittura!) di due rifugiati. Certo non è stato facile arrivare a questo risultato. Il nullaosta per l'unione civile richiede pochi ma necessari documenti, e la difficoltà a reperirli per chi è fuggito dal suo paese può essere esasperata dalla burocrazia, come è successo a Verona.

Ma tutto è andato bene e il 24 marzo Chinonso e Eghosa sono diventati una coppia riconosciuta unendosi civilmente, e anche il Comune in cui sono residenti ha trascritto l'atto nei suoi registri.

Il gruppo Pink Refugees di Verona, che ha assistito i due ragazzi per tutto l'iter, crede che questo sia un passo molto importante verso il pieno riconoscimento dei diritti civili anche alle persone migranti che scappano dai propri paesi per sfuggire alle persecuzioni contro gli omosessuali. Una possibilità che dà un nuovo senso alla legge sulle unioni civili.

Pink Refugees Verona